



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVII-Marzo-Aprile 2024 nr.2

Mors et Vita duello confluxere mirando...

di Don Giuseppe Renna

Rileggendo con attenzione gli articoli di questo ultimo numero di Noi Giovani e lasciandomi suggestionare dalle immagini scelte accuratamente dai curatori grafici del nostro bollettino, non ho potuto fare a meno di immergermi nel tema di questa uscita facendo eco alle parole dell'antica Sequenza Victimae Paschali, che come da tradizione liturgica ogni anno cantiamo durante le Celebrazioni della Domenica di Pasqua. La seconda strofa dell'Inno inizia con le parole "Mors et Vita duello confluxere mirando..." "Vita e morte si sono affrontate in duello...", un'immagine forte, ripresa dal mondo cavalleresco, per sottolineare che attraverso il Mistero Pasquale Crisato Signore ha sconfitto definitivamente il principe delle tenebre e mandato in frantumi il suo potere. Mistero grande della Pasqua: il buio si sgretola innanzi al sorgere della Luce. l'alba del mattino di Pasqua segna l'inizio di un giorno nuovo ed eterno, la Vita che fa rifiorire la storia umana. E vorrei lasciarvi tre sprazzi di rinascita partendo proprio dal brano evangelico che ascolteremo il giorno di Pasqua. Il sepolcro è vuoto, la pietra è misteriosamente ribaltata, ancor più misteriosamente il sudario e le bende sono raccolte in un modo del tutto inusuale per un plausibile furto: come leggere quel segno? Al sepolcro accorrono tre discepoli molto vicini a Gesù, e diversi tra loro: Maria di Màgdala, Pietro e l'anonimo discepolo amato,

È Pasqua, ed è ancora guerra.

E' Pasqua di Resurrezione ed è ancora guerra

Auguri per una Pasqua serena per tutti. Certo, serena non può esserlo sotto le bombe, pregando auguriamoci che per tutti loro lo sia quanto prima, di rinascita, di resurrezione. Che lo sia per tutti coloro che hanno perso tutto sotto le macerie, anche le cose più care: figli, mogli, fratelli, sorelle, nonni, amici, ma anche conoscenti. Che hanno perso il sorriso sostituito da amare lacrime.

ALL'INTERNO

Meno grassi, più salute - Colesterolo - Trigliceridi
Dott. Angelo Dell'Anna.....pag. 5
L'entusiasmo dim ripartire
Dott.ssa Marina Martina.....pag. 5
Nella mia scuola...
Giornata contro la violenza sulle donne
Miriam Schito.....pag. 5
Lo Sport
Andrea Bernardo.....pag.8

A proposito

Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora. Verrà a noi come la pioggia d'autunno, come la pioggia di primavera che feconda la terra.

Os 6,3



Resurrexit



rinascita

Primavera rinascita a 360° gradi

di Pierpaolo Verri

Dall'inverno alla primavera, una sorta di rinascita neanche troppo figurata ma quanto mai effettiva. La primavera è una stagione che porta con sé cambiamenti effettivi percepibili anche solo guardandosi intorno. Le giornate si allungano e i pomeriggi bui fanno largo al sole che splende per un arco ben più consistente della giornata. La primavera porta con sé anche il risveglio della natura

segue a pag. 2

L'uomo può diventare una creatura nuova?

di Gianmarco Cesari

Il tema di questo numero espone a notevoli complessità e a numerose criticità. Rinascere. Nascere di nuovo. Ricomporsi nuovamente.

Sono molteplici costruzioni di pensiero e di spirito che derivano dall'esigenza di incontro con altro da noi.

Sono costruzioni di pensiero e di spirito che

segue a pag. 2

"La vita è bella, Signore" (Dalla poesia dell'Abbè Michel) su iniziativa di Giovanni Maio

La vita è bella Signore, / e voglio coglierla /
come si colgono i fiori in un mattino di primavera. / Ma so, mio Signore, / che il fiore nasce / solo alla fine di un lungo inverno, / in cui la morte ha infierito.

Perdonami Signore, se a volte, / non credo ab-

segue a pag. 3

Vite che hanno conosciuto solo l'inverno "Rosso Malpelo."

di Gabriele Aprile

Se mi chiedessero di fare un esempio di "vita che ha conosciuto solo l'inverno" sicuramente finirei per parlare della novella "Rosso Malpelo" composta nel 1878 da Giovanni Verga. considerata uno dei capolavori del Verismo. In essa lo scrittore descrive, ap-

segue a pag. 2

Rinascita? per tanti è utopia

di Andrea Calogiuri

Primavera, simbolo della rinascita della speranza e della gioia di vivere. Ma ci sono persone per cui le primavere rappresentano solo un'inutile attesa, una speranza che sembra svanire nel nulla. Tra queste persone ci sono i barboni, coloro che si sono ritrovati senza un tetto sotto cui ripararsi, senza

Segue a pag.3

La primavera: stagione di rinascita e di sfide nascoste

di Daniele Calogiuri

Con l'arrivo dei giorni di fine marzo e dei boccioli che si schiudono, la primavera si fa strada, portando con sé la promessa di rinascita. Tuttavia, per alcune persone, questa stagione di speranza può essere inutilmente attesa.

segue a pag. 3

Per un bambino è sempre primavera di Gioele Taurino

"A se potessi tornare indietro a quando ero bambino e tutto era bello!" Quante volte ci è capitato di sentire un pensiero come questo dagli adulti specie nei momenti di stanchezza o difficoltà, in cui responsabilità e preoccupazioni sembrano avere la meglio. Eppure il ruolo del bambino non è di

segue a pag.3

Far rinascere la serenità in famiglia di Tommaso Tondo

Ultimamente si sente parlare molto spesso di problemi all'interno delle famiglie, che in molti casi portano alla separazione dei genitori, all'abbandono dei figli o, nei casi peggiori a vere e proprie stragi familiari come, per esempio il caso di Altavilla Milicia nel palermitano, dove un uomo di 54

segue a pag.3

Inverni della mente, la preghiera aiuta a superarli?

di Filippo Verri

Ogni stagione ha le sue sfumature e simbologie. L'inverno, che porta con sé il freddo, viene identificato come un periodo "cupò" in cui può essere difficile anche solo uscire per strada, in cui è necessario stringere i denti in attesa di tempi migliori.

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

La Risurrezione di Cristo agisce nella storia come principio di rinnovamento e di speranza. Chiunque è disperato e stanco fino alla morte, se si affida a Gesù e al suo amore può ricominciare a vivere. Anche incominciare una nuova vita, cambiare vita è un modo di risorgere, di risuscitare.

Angelus Domenica, 28 giugno 2015

dalla prima

Mors et Vita duello confluxire mirando...

che la tradizione identifica con l'evangelista Giovanni. Tre discepoli che leggono il segno del sepolcro vuoto in maniera differente, ma che da quell'esperienza vivono una rinascita della fede. In primis la Maddalena. Maria di Màgdala è stata liberata da Gesù dal potere delle tenebre, e subito ha intrapreso il cammino della sequela. Al di là di ciò che può affermare una certa narrazione moderna, molto incline al fantasy ed alla suggestione, il discepolato di Maria è stato segnato da quei sentimenti che solo una donna può provare nel cammino di fede, e cioè ha saputo mettere in campo tutti i suoi sentimenti, le sue emozioni, quell'affetto muliebre che sa lasciarsi coinvolgere. Quel Venerdì Santo ha segnato un dramma per lei. Ed il mattino di Pasqua al sepolcro si reca presto non perché sa di incontrare il Signore della Vita, ma semplicemente perché va ad onorare e piangere un morto. Il sepolcro vuoto è per Maria amara allusione ad un furto di cadavere perpetrato con disprezzo. L'incontro con il Risorto le rivela la realtà dei fatti: in Cristo Dio ha detto definitivamente basta al male, al dolore, compreso il suo, alla morte. Nello sguardo del Cristo glorioso Maria rinasce alla fede pasquale, è ulteriormente liberata dal buio del cuore. Il secondo testimone oculare di quel giorno è Pietro. all'annuncio della Maddalena corre anche lui al sepolcro, contempla la medesima scena, ma ha una reazione diversa: il suo cuore è altalenante, titubante. Da un lato le parole pronunciate dal Maestro in vita lo pungolano, lo turbano: e se Gesù non fosse un morto trafugato da mano d'uomo, ma un Figlio rubato alla morte dalla potenza di Dio Padre, come affermava in vita? Ma poi il disincanto, il senso pratico, la fede non ancora matura non colgono ancora il mistero dell'evento pasquale, e Pietro cede ancora alla logica umana, al dolore. Siamo abituati a questo Pietro claudicante: da un lato entusiasta discepolo, che dice platealmente a Gesù: "Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio...", e dall'altro il Pietro troppo "mondano", allergico alla croce, che si sente dire da Gesù: "Vieni dietro a me satana...". Nell'incontro con il Risorto anche Pietro rinasce nella fede pasquale, rilegge e rimette al giusto posto tutti gli insegnamenti di Gesù. Ed infine il terzo testimone, il più giovane, il discepolo amato. Sembra essere il più maturo nella fede: arrivato al sepolcro e vedendo la stessa scena, esulta nel profondo perché crede che l'is è appena compiuto il miracolo grande della Resurrezione. Apparentemente il sepolcro per questo discepolo sembra essere il punto di arrivo definitivo del proprio cammino interiore, non ha null'altro da imparare. Eppure anche per Lui quel sepolcro è la culla di una rinascita interiore. Comprende che credere non basta, bisogna testimoniare ed annunciare. Dicevamo che la tradizione della Chiesa ha visto in questo discepolo anonimo la figura dell'evangelista Giovanni. E sempre la tradizione della Chiesa ci dice che Giovanni fu il più longevo degli apostoli, autore dell'ultimo dei Vangeli ispirati dallo Spirito, e dunque ultimo testimone di quegli eventi nella comunità cristiana. Da discepolo della comunione intima e profonda con Gesù ad annunziatore instancabile delle opere del Risorto. Il mio augurio allora per ciascuno di noi è quello di attingere all'esperienza viva di questi tre discepoli, e rinascere creature nuove in Cristo. Come Maria Maddalena auspichiamo di diradare il buio del dolore e della sofferenza, della sfiducia con la luce del Risorto; come Pietro aneliamo a fortificarci nella fede quando essa è vacillante, ad intermittenza, messa alla prova dai venti contrari della vita; infine come il discepolo amato ci auguriamo di custodire i punti di forza della nostra fede, di coltivare la preghiera e la contemplazione di Gesù nel silenzio del cuore e di essere suoi testimoni con la nostra vita.

Don Giuseppe Renna

RICORDIAMO A TUTTI

Mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno le partecipa impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate.

Per comunicazioni:

framidel@galugnano.it

www.galugnano.it - 339 6279897- 0832 655092

dalla prima

**Consacrazione
"Totus Tuus"**

Trattasi di una Consacrazione a Gesù per mezzo di Maria guidata dal Missionario Padre Giovanni Maria Personeni sacerdote Monfortano. L'Ordine Monfortano è stato fondato da Luigi Maria Grignon de Montfort, proclamato Santo il 20 Luglio 1947.



L'iniziativa è partita da un gruppo di fedeli di San Donato di Lecce accettata e incoraggiata dal nostro Parroco Don Giuseppe Renna. L'input si è avuto durante le Messe di Sabato 20 e Domenica 21 Gennaio celebrate tutte da Padre Giovanni Maria il quale durante l'omelia ha illustrato il percorso che avrà come base la lettura e interpretazione degli scritti di San Luigi Maria contenuti in apposito libretto da lui fornito e acquistato da coloro che intendono parteciparvi.

Questo il calendario degli incontri: **I Catechesi** - Giovedì 8 febbraio - ore 19.00. **II Catechesi** - Giovedì 29 febbraio - ore 19.00. **III Catechesi** - Giovedì 21 marzo - ore 19.00. **IV Catechesi** - Giovedì 11 aprile - ore 20.00. **V Catechesi** - Giovedì 16 maggio - ore 20.00. **VI Catechesi** - Giovedì 4 giugno - ore 20.00. **VII Catechesi** - Giovedì 20 giugno - ore 20.00. **Domenica 30 giugno - ore 19.00 Santa Messa solenne e Atto di consacrazione a Gesù per mezzo di Maria.**

dalla prima

**Primavera
rinascita a 360 gradi**

dopo il letargo invernale: cambiano i colori dei paesaggi, cambia il panorama a cui ci abitua il freddo invernale. Dai colori freddi, infatti, si passa a colori più caldi, più vivi, soprattutto in una terra come il Salento caratterizzata da meravigliosi paesaggi. Parallelamente, il mutamento ambientale intorno a noi viene accompagnato anche da un cambiamento personale. La primavera, infatti, lancia la volata all'estate, è un momento in cui si ricaricano le energie e ci si immerge appieno in tutti i propri progetti, che siano lavorativi oppure attinenti alla vita privata. È un momento di rinascita nel corso del quale si può cogliere l'opportunità di riflettere sulla propria vita e di fare spazio a nuove idee e nuovi inizi. Si possono alimentare i propri sogni e le proprie aspirazioni e lavorare nell'ottica degli stessi, con determinazione e fiducia, con la speranza di riuscire a raggiungerli. La primavera è così, una rinascita a 360° un momento che ci ispira verso nuovi traguardi e offre la giusta spinta per perseguirli con il massimo delle proprie energie. È un nuovo inizio, senza mezzi termini, e come rinasce la natura che ci circonda allo stesso modo rinasce l'uomo, che riabbraccia la bellezza che lo circonda con rinnovato vigore.

Pierpaolo Verri

dalla prima

**Vite che hanno conosciuto
solo l'inverno
"Rosso Malpelo."**

punto, la realtà di sfruttamento e di miseria della gente in Sicilia, realtà che egli conosceva ma che emergeva anche dalle inchieste promosse dal governo del Regno d'Italia da poco formatosi. La vicenda è quindi una testimonianza delle condizioni di vita delle classi povere alla fine dell'Ottocento, ma è anche un ritratto dell'adolescente Rosso Malpelo, condannato dai pregiudizi e dalla violenza sociale alla solitudine, all'emarginazione e ad una tragica fine. Rosso Malpelo (così chiamato poiché una superstizione popolare riteneva che i capelli rossi fossero segno di cattiveria) è un ragazzo che lavorava nelle cave di rena (una sabbia rossa). Un giorno il padre, in seguito all'indigenza economica della famiglia, fu costretto ad accettare un pericoloso lavoro, che nessuno dei suoi colleghi aveva accettato. Ma ci fu un incidente e l'uomo rimase imprigionato sotto una frana rimanendo ucciso. **"La rena è traditora", diceva "Sommiglia a tutti gli altri / Che se sei più debole ti pestano la faccia / E se sei più forte, o siete in molti / Allora ci lascia vincere / Mio padre la batteva sempre / Ed egli non batteva altro che la rena / Perciò lo chiamavano Bestia / E la rena se lo mangiò a tradimento / Perché era più forte di lui".**

Intanto arrivò un altro operaio a lavorare con lui: Ranocchio. Malpelo, pur usando atteggiamenti aggressivi, voleva insegnare a Ranocchio come affrontare la vita. "Picchia tu più forte o il mondo ti calpesta, mio padre che era buono lo chiamavano bestia!"

A Rosso Malpelo, poiché era considerato un animale, venivano affidati gli incarichi più pericolosi. Infatti un giorno, accettando un nuovo compito, si perse nei numerosi tunnel. Da quel giorno non si ritrovò più Rosso Malpelo e ogni operaio che entrava nei tunnel per lavorare aveva paura di ritrovarselo avanti. Malpelo è un emarginato, rifiutato dalla famiglia e dai compagni di lavoro. La sua diversità si riconosce in un particolare fisico, i suoi capelli rossi in cui il popolo vede un segno di malvagità. La concezione della vita di Malpelo è priva di speranza. Per questo motivo egli decide di non ribellarsi contro le ingiustizie che subisce. A volte sogna un destino diverso, ma subito ne comprende l'impossibilità e torna alla realtà. È come se Malpelo si facesse carico del male del mondo. Il suo destino è quello del padre, sia nella vita che nella morte.

In questo pessimismo assoluto e senza uscita, che porta Malpelo ad affermare che «se non fosse mai nato sarebbe stato meglio», vediamo lo stesso pessimismo di Verga. Ed è per questo che se penso ad una vita che ha "visto solo inverni" la prima cosa che mi viene in mente è la novella "Rosso Malpelo".

Gabriele Aprile

dalla prima

L'uomo può diventare una creatura nuova?

discendono dal riconoscere altro da noi. Il cambiamento, la rinascita, l'affermazione di altro da se partono dunque da una presa di campo chiara. Dalla capacità di schiudersi e di aprirsi verso l'altro mantenendo vigile lo sguardo verso se stessi. Partire da quello che siamo e per certi versi fare sintesi attraverso il desiderio di noi che avvertiamo nel profondo. Nasciamo una volta e per tutta l'esistenza sperimentiamo la necessità di modulare il nostro modo di stare al mondo. Nasciamo una volta e per tutta la vita proviamo a rinascere, a disegnare altri mondi, a costruire nuovo senso. Tale esperienza non è nuova linfa della modernità, ma eredità del passato. Siamo infatti costantemente chiamati a vita nuova. Ne è un esempio il passo del Vangelo di Giovanni, nel quale, nel dialogo con Nicodemo Gesù ci chiama a "nascere dall'alto". Nascere da acqua e spirito, perché "quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo spirito è spirito". Pertanto, se nel significato teologico l'uomo rinasce in Dio e "diventa una creatura nuova", è chiaro come esplicitando tale visione su un lato meramente umano, l'uomo sia fulcro della propria esistenza laddove si renda partecipe consapevolmente della propria condizione morale e spirituale. Laddove dunque prenda per mano le redini della propria esistenza e decida per se secondo coscienza.

Gianmarco Cesari

dalla prima	dalla prima	Dalla prima	dalla prima	dalla prima
Rinascita? per tanti è utopia un lavoro e senza una speranza per il futuro. Il resto del mondo celebra il risveglio della natura mentre loro sono costretti a sopravvivere per le strade, abbandonati al freddo e malnutriti. Le primavere per loro sono solo un lontano ricordo. I poveri, coloro che vivono in condizioni di estrema povertà, sono destinati a passare le primavere senza poterne godere pienamente. La loro attesa è inutile, poiché le condizioni in cui si trovano non li permettono di riposare un attimo e godere appieno di tutto ciò che hanno intorno. E poi ci sono i carcerati, coloro che sono privati della libertà. Per loro, le primavere rappresentano un'ulteriore prova del fatto che fuori dalle sbarre c'è un mondo che continua ad andare avanti anche senza di loro. La primavera passerà senza che loro abbiano mai goduto della libertà di passeggiare all'aperto, di sentire l'erba sotto i piedi o di ammirare i fiori che sbocciano. Per coloro che vivono ai margini della società, che conoscono solo l'abbandono e l'indifferenza, le primavere sono solo una stagione come un'altra, meno fredda dell'inverno e meno calda dell'estate, ma non sarà mai un simbolo di rinascita o di speranza. Anche in primavera, come ogni altro giorno, si batteranno per sopravvivere sopportando la discriminazione della gente. Andrea Calogiuri	La primavera: stagione di rinascita I senza tetto, i barboni, i poveri e persino i carcerati sperimentano la primavera in modo diverso. Mentre il mondo si risveglia con il canto degli uccelli e i colori vivaci dei fiori, loro affrontano sfide quotidiane che spesso rendono difficile cogliere la bellezza di questa stagione. In questi giorni le strade si popolano di persone che cercano riparo sotto i portici o nei parchi. Per loro, la primavera non è solo un simbolo di rinascita, ma anche un periodo di incertezza e lotta. Mentre gli alberi fioriscono, loro cercano un angolo caldo e sicuro dove passare la notte. La primavera porta con sé la speranza di nuove opportunità, ma per chi vive in povertà, queste opportunità spesso tardano ad arrivare. La ricerca di lavoro, la lotta per mettere cibo sulla tavola e la sopravvivenza quotidiana possono offuscare la visione di un futuro migliore. Mentre la natura fiorisce, alcune persone affrontano difficoltà come la solitudine, la depressione o le difficoltà economiche. È importante essere sensibili a queste realtà e offrire sostegno a chi ne ha bisogno. In questa stagione di rinascita, dovremmo riflettere su come possiamo estendere la speranza e l'opportunità a coloro che lottano. Forse, attraverso piccoli gesti di gentilezza e solidarietà, possiamo rendere la primavera un momento di vera rinascita per tutti, indipendentemente dalle circostanze. Daniele Calogiuri	"La vita è bella, Signore" <i>bastanza nella primavera della vita, / perché, troppo spesso, / mi sembra un lungo inverno / che non finisce mai di rimpiangere / le sue foglie morte / o i suoi fiori scomparsi.</i> <i>Eppure con tutte le mie forze / credo in Te, Signore, / ma urto contro il tuo sepolcro e lo scorgo vuoto.</i> <i>E quando gli apostoli d'oggi mi dicono / che ti hanno visto vivente / sono come San Tommaso, / ho bisogno di vedere e di toccare. / Dammi abbastanza fede, / ti supplico, Signore, / per aspettare la Primavera, / e nel momento / più duro dell'inverno, / per credere alla Pasqua trionfante / oltre il Venerdì di passione. (...)</i> <i>Signore tu sei risorto! / Dal sepolcro, grazie a Te, / la Vita è uscita trionfante.</i> <i>La sorgente d'ora in poi non si prosciugherà mai, / Vita nuova, offerta a tutti, / per ricrearci per sempre / figli di un Dio che ci attende, / per le Pasque di ogni giorno / e di una gioia eterna.</i> <i>Era Pasqua ieri, Signore, / ma è Pasqua anche oggi / ogni volta che accettando di morire in noi stessi, / con Te apriamo una breccia / nella tomba dei nostri cuori, / perché zampilli la Fonte / e scorra la Tua Vita.</i> Tratto dalla poesia dell'Abbè Michel. Nel tempo della "Pasqua trionfante" che stiamo per vivere. Tutti si aspetta il ritorno della primavera, della rinascita, dopo i duri momenti che la vita alterna alle immanicabili grazie che a piene mani ci vengono donate. E siamo sempre in eterna speranza della conversione "perché zampilli la Fonte / e scorra la Tua Vita." su iniziativa di Giovanni Maio	Per un bambino è sempre primavera certo facile... essi sono continuamente impegnati a scorgere e toccare con mano ciò che li circonda, a farsi capire nonostante magari non sappiano ancora parlare, a soddisfare le aspettative dei genitori.. devono costantemente confrontarsi e paragonarsi tutto il giorno, ogni giorno, con gli adulti che sanno fare già un sacco di cose seppur spesso male. I bambini hanno bisogno di vedere e sbagliare per crescere, vedono il mondo per la prima volta, per questo nessuna situazione che vivono è certa, o scontata. Si meravigliano di fronte a ciò che li circonda: giocano sotto la pioggia mentre gli adulti si riparano sotto ad un ombrello...qualsiasi cosa che a noi può apparire banale e scontata per un bambino è sempre un mondo nuovo tutto da scoprire. Il loro sguardo libero e curioso li porta ad osservare il mondo da una differente prospettiva. Un punto di vista dinamico e fantasioso che lascia spazio a tutte le ipotesi e che permette loro di entrare nella realtà per strade nuove. Possiamo quindi dire che per un bambino è sempre primavera...la primavera è la stagione in cui tutto si risveglia. Dopo il freddo e il buio dell'inverno, la natura comincia a fiorire e a colorarsi di verde, giallo, rosso e rosa. Gli alberi si riempiono di foglie, i fiori sbocciano ovunque e gli uccelli tornano a cantare. Anche noi ci sentiamo più allegri e felici quando arriva la primavera, perché il sole ci scalda e ci fa sentire più vivi. Ma per un bambino, la primavera è sempre presente. Perché un bambino ha la capacità di vedere la bellezza del mondo intorno a lui, anche quando gli adulti non la vedono più. Un bambino sa che ogni fiore, ogni albero, ogni animale è un tesoro da scoprire e da amare. E sa che la primavera non è solo una stagione, ma un modo di vivere la vita: con curiosità, con entusiasmo, con meraviglia. A volte non farebbe male anche agli adulti vivere magari solo una giornata con gli occhi di un bambino in modo da cogliere il mondo da una sfaccettatura diversa da quella quotidiana a cui si è abituati, capendo così che quelle cose che consideriamo banali e scontate non sono affatto come pensiamo; esse infatti spesso si rivelano le più importanti per la nostra vita. Gioele Taurino	Inverni della mente La primavera, invece, rappresenta la rinascita: l'arrivo delle belle giornate, delle lunghe passeggiate e dei piacevoli tramonti. Queste due stagioni, quasi agli antipodi, si possono associare a dei momenti della vita. Non a caso, per risolvere chi sta vivendo un momento difficile, spesso si dice "non può piovere per sempre"; e la pioggia è proprio una delle caratteristiche dell'inverno. Seguendo questa scia di metafore, si può dire che la stanchezza, lo stress, lo sconforto e le delusioni sono i cosiddetti inverni della mente; si tratta di fasi transitorie che, si spera, prima o poi sfoceranno in una primavera mentale. Come accelerare questo processo, archiviando i brutti pensieri e raggiungendo la pace interiore? Una strada è certamente la preghiera, che ha la forza di cambiare le cose: rende capace di ascoltare la voce di Dio. L'uomo che prega si mette in ascolto, in dialogo, e riesce a comprendere e attuare la volontà di Dio. Si tratta di un argomento affrontato da Papa Francesco in un'udienza generale: "La preghiera è una forza, un "pozzo" inesauribile della madre Chiesa. Con la preghiera si alimenta la fiamma della fede, come si faceva con l'olio delle lampade. E questo è un compito essenziale della Chiesa: pregare e educare a pregare". Il pensiero del Papa è significativo e si aggancia perfettamente al discorso in questione. Attraverso la preghiera è possibile trovare una luce anche nelle fasi della propria vita in cui tutto sembra andare storto. È questa la strada che ci consente di accelerare la transizione tra inverno e primavera nella nostra mente. Filippo Verri

La Candelora

Si festeggia 40 giorni dopo il Natale, quindi il 2 Febbraio, tradizionalmente è il giorno di

disfacimento del presepe poiché chiude il periodo natalizio. Ricorda la presentazione di Gesù al Tempio. La benedizione e accensione delle candele simboleggiano la «luce per illuminare le genti». Festività attesa e molto seguita dai fedeli, popolarmente ne fa fede il detto salentino che ribatte a "L'Epifania ogni festa porta via" con " 'nci suntu ieu ancora respunde la Candelora"(ci sono ancora risponde la candelora).



dalla prima

Far rinascere la serenità in famiglia

anni e la figlia di 17 hanno ucciso la madre e due figli. Ma la vera domanda è: cosa porta a tutto questo? e, in particolare, come si possono evitare queste situazioni? Sicuramente è importante la via del dialogo: essere onesti e non nascondere niente all'interno della famiglia sicuramente può aiutare a ridurre tutte quelle piccole problematiche che alla lunga vanno a rovinare un rapporto familiare. E' anche importante però, saper rispettare i punti di vista e le opinioni di ciascuno, che siano giuste o sbagliate: questa pratica è

importantissima se si vogliono evitare i litigi, che possono nascere proprio da questi contrasti. E' anche importante segnalare ai familiari determinati comportamenti che danno fastidio o non sono di nostro gusto. Tutto questo è indispensabile per ricucire, far rinascere rapporti sereni e permetterebbe di vivere tutti insieme in armonia e tranquillità. E' importante impegnarsi per raggiungere questi obiettivi per permettere di vivere serenamente, perché le famiglie nascono per essere inseparabili.

Tommaso Tondo



14 Febbraio LeCeneri: "Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris". "Ricordati, uomo, che polvere sei e in polvere ritornerai".

l'intervista - galugnesi fuori sede dove? perché?

di F.M.Dell'Anna - framidel@galugnano.it - www.galugnano.it
339 6279897- 0832 655092

SALVATORE DELL'ANNA

N.G.- Dove risiedi ora?

Qual è il tuo lavoro? Sei

single? Vivo in un paese in

provincia di Torino che si

chiama Rivalta di Torino con

la mia compagna Carlotta.

Sono il coordinatore dei fi-

sioterapisti della casa di cu-

ra privata convenzionata

"Villa Serena" di Piosasco, che si occupa di riabi-

lizzazione neuromotoria e cardio-respiratoria. **N.G.-**

Quando sei andato via da Galugnano? Quale

la ragione? Sono andato via da casa quando ave-

vo 19 anni, nel 2010, appena finito il liceo per i-

scrivermi all'università. Terminati gli studi sono

tornato a Galugnano per iniziare a lavorare per

poi trasferirmi definitivamente a Torino nel 2017.

N.G.- Quali i ricordi, belli o brutti, della tua per-

manenza a Galugnano? I miei ricordi di Galu-

gnano sono esclusivamente belli avendoci passa-

to tutta l'infanzia, adolescenza e primi anni della

gioventù. Quelli a cui sono più legato sono le pia-

cevoli giornate trascorse a scuola, i sabati pome-

riggio al catechismo, le serate con gli amici e le

partite di calcetto che facevamo prima al campet-

to delle ex scuole medie poi al campo parrocchia-

le. **N.G.- Potendo ci ritorneresti Volentieri? E**

perché? Sì, potendo ci tornerei volentieri perché

Galugnano conserva ancora quell'atmosfera fami-

liare dove tutti si conoscono, tipico di un picco-

lo paese. **N.G.- Vieni spesso a trovare i tuoi fa-**

miliari? Sì, appena mi è possibile torno a trovar-

li, soprattutto durante le feste natalizie o le ferie e-

stive; la mia famiglia e i miei parenti sono quasi

tutti giù per cui non potrei fare a meno di tornarci

sempre. **N.G.- Aspiri ad avere una tua fami-**

glia? a breve o quando sarà? Con la mia com-

pagna abbiamo deciso di vivere insieme proprio

perché abbiamo entrambi un forte senso della fami-

glia con l'idea di allargarla quanto prima. **N.G.-**

Che rapporto hai con la religione? Sono un cat-

tolico praticante e questa forte impronta religiosa

deriva anche dall'educazione ricevuta dai miei ge-

nitrici. **N.G.- Ricevi "Noi Giovani"? Lo leggi vo-**

lentieri? No, non ricevo "Noi Giovani" ma ogni

volta che torno a casa lo leggo volentieri per "ag-

giornarmi" sulle vicende galugnesi. **N.G.- Qual-**

che consiglio per "Noi Giovani"? Il mio consi-

glio è quello di continuare a coinvolgere i ragazzi

nell'intensa attività del giornalino con l'intento di

farli sentire parte attiva della nostra piccola comu-

nità. N.G.- Cosa può fare la parrocchia in un

piccolo paese per le problematiche giovanili?

La parrocchia dovrebbe adoperarsi, dopo la pri-

ma formazione ricevuta con la catechesi, per es-

essere sempre presente nella vita dei giovani,

creando opportunità di incontri, confronti e attività,

con l'intento di promuovere valori positivi. **N.G.-**

orresti salutare qualcuno in particolare? Vorrei

salutare tutti i miei parenti, in particolare le mie ca-

re nonne, i miei genitori, mio fratello che vive a

Roma, i miei amici e tutti i galugnesi.

Doverosa la nostra gratitudine a Salvatore, nostro

collaboratore nel 2007,

al fratello Antonio, al

Papà Vincenzo, alla

mamma Gabriella Del-

l'Anna, nostra redattri-

ce nel 1988 e 89, tutti

nostri generosi sosteni-

tori ed estimatori da

sempre.

Con Carlotta



11 Febbraio Madonna di Lourdes

L'11 perché in quello del 1858 vi fu la prima apparizione. Dall'11 febbraio al 16 Luglio le apparizioni alla contadinella quattordicenne Bernadette furono 18. Della prima la ragazza raccontò: «lo scorsi una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla sui piedi». La signora vestita di bianco appariva in una grotta, sempre la stessa. Galugnano adusa precedere alla festività un triduo di preghiera. Quest'anno la sua statua è stata locata in un anfratto simile a quello originale nella grotta di Lourdes.

Come l'annuale costruzione del presepe lo si deve ad Antonio Battista, Pinuccio Stefano ed Emilio Tucci, obbligatoria a loro la ripetizione di un grazie, accresciuto per questo ulteriore impegno, da parte della nostra comunità parrocchiale.



Grotta di Lourdes



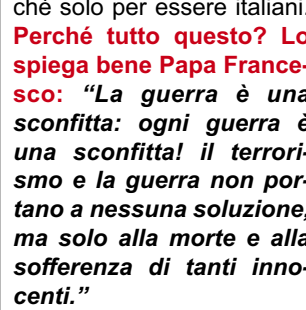
Nella nostra parrocchia

CI SCUSIAMO CON I LETTORI FUORI SEDE

per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

FOIBE - 10 Febbraio giorno del ricordo

Cosa sono: profonde buche a bocca larga, simili ad un pozzo profonde sino a 200 metri. Si trovano nell'altopiano carsico che si estende nel Friuli Venezia Giulia, penisola d'Istria, Slovenia e Croazia. **Perché vengono ricordate:** restate nel dimenticatoio dall'armistizio dell'ultima guerra sino alla fine del 900 finalmente nel 2004 con la legge nr. 92 del 30 Marzo fu dedicata a loro la giornata del 10 Febbraio per ricordare gli infobati, da 3000 a 5000 persone gettate nelle loro viscere, spesso vive. **Per quale ragione:** Per gli strascichi dolorosi, orrendi causati dalla seconda guerra mondiale, vendette assurde dei vincenti verso i perdenti. Non si trattava esclusivamente di soldati, ma per lo più di civili, uomini, donne giovani che venivano considerati supporter della parte politica perdente e spesso perché solo per essere italiani. **Perché tutto questo? Lo spiega bene Papa Francesco:** "La guerra è una sconfitta: ogni guerra è una sconfitta! il terrorismo e la guerra non portano a nessuna soluzione, ma solo alla morte e alla sofferenza di tanti innocenti."



Aula Consiliare del Comune, incontro sulle Foibe e la Shoah con Andrea Salvatici, autore del libro "Il bambino di creta".



"Largo Norma Cossetto"-vittima delle foibe. Gruppo con alcuni componenti della di minoranza depongono un mazzo di fiori.



Fucilazione
ai bordi di una foiba

Shoah, 27 Gennaio giorno della memoria

Istituto dall'Assemblea Generale della

Nazioni Unite si celebra in tutto il

mondo, in quel

giorno del 1945

fu liberato il

campo di con-

centramento di

Auschwitz, in

Polonia che vide

incessante atti-

vià di forni cre-

matoi e camere

a gas.

Shoah, tradotto dall'ebraico è "tempesta

devastante", di fatto significa olocausto

(sacrificio praticato nelle religioni greca

ed ebraica bruciando la vittima designa-

ta), genocidio (distruzione, sterminio di

un popolo). Si usano questi termini per

indicare gli oltre sei milioni di ebrei man-

dati nei forni crematoi ed eliminati nelle

forme più orribili nell'ultima guerra mon-

diale da parte della Germania con un de-

precabile supporto dell'Italia.

L'espressione sbandierata dal 1945 a

tutt'oggi è: "mai più", inerente la Shoah e

la guerra. Espressione bugiarda, ipocrita.

Fra i genocidi successivi al 1945 spicca-

no: popoli dell'Indonesia, 1965/67, elimi-

nati circa un milione di cittadini. Cambo-

gia, 1975/1979, un milione di vittime. Po-

polo Iraheno, 1998, un milione di morti.

Cosa dire delle guerre? Si sono susse-

guite nel mondo senza soluzione di con-

tinuità. Sanguinose quelle attuali fra i no-

stri vicini di casa che rasentano veri e

propri genocidi: Russo-Ucraina e Israele-

Palestinese. Bene commemorare, ma

serve altro. Così Papa Francesco: "È ne-

cessario ricordare lo sterminio di milioni

di ebrei e persone di diverse nazionalità e

fedi religiose. Non deve più ripetersi que-

sta indicibile crudeltà" e poi in preghiera,

con la testa piegata sul muro del pian-

to: "Signore abbi pietà del

tuo popolo.

Signore, per-

dona per tan-

ta crudeltà!"



Ingresso Auschwitz

AUSCHWITZ

"Una storia apparentemente lontana"

Trattasi del tema trattato Il 25 Gennaio

2024 a Soletto nell'ambito delle manife-

stazioni sulla Shoah, ha relazionato

Jadwiga Pinderska Lech, Dirigente della

Casa Editrice del Museo di Auschwitz.

Sabato 27 si è esibito l'Oratorio per Soli,

Coro, Voce recitante e Orchestra ese-

guendo l'opera "L'Amore più Grande" i-

spirata alla vita e al martirio di padre

Massimiliano Maria Kolbe ad Auschwitz.

Ha diretto il M° mons. Marco Frisina,

Compositore e Direttore di "Coro Italia-

no" e Cappellano di Sua Santità.

Manifestazioni volute dal Comune di So-

letto in collaborazione con la Grecia Sa-

lentina e la Parrocchia Maria SS. Assun-

ta, Parroco Don Daniele Albanese già

nostro dal 2008 al 2015.

Auschwitz

solo quando nel mondo a tutti gli uomi-

ni sarà riconosciuta la dignità umana,

solo allora potrete dimenticarci

Meno grassi, più salute - Colesterolo - Trigliceridi

I grassi (lipidi), di cui fanno parte colesterolo e trigliceridi, sono importanti costituenti del nostro organismo. Il colesterolo è un componente essenziale delle cellule, del sistema nervoso e della bile. L'organismo inoltre lo utilizza per produrre la vitamina D e vari ormoni. Il colesterolo viene distinto in colesterolo buono e colesterolo cattivo. Livelli elevati di colesterolo LDL (cattivo) e bassi livelli di colesterolo HDL sono associati a un aumento del rischio di sviluppare aterosclerosi, cioè il processo di ispessimento delle arterie dovuto al deposito di grasso e responsabile della loro ostruzione. L'aterosclerosi può interessare le arterie che apportano sangue al cuore (causando infarto cardiaco), quelle che apportano sangue al cervello (causando ictus) e quelle che apportano sangue al resto dell'organismo (causando arteriopatia periferica).

I trigliceridi, contenuti nelle cellule adipose, sono principalmente utilizzati come fonte energetica. Un eccesso di calorie, come un consumo di grandi quantità di alcool, può indurre un aumento dei livelli di trigliceridi. I soggetti con livelli elevati di trigliceridi sono maggiormente predisposti al rischio di infarto o ictus nel caso in cui presentino anche bassi livelli di colesterolo HDL, diabete, malattia renale cronica. In alcuni soggetti gli effetti della dieta si ripercuotono maggiormente sui livelli di grassi nel sangue. Queste differenze sembrano essere determinate soprattutto da fattori genetici. Pertanto un soggetto può ingerire un'enorme quantità di grassi animali senza che i livelli di colesterolo totale superino i livelli desiderabili, un altro può seguire una dieta ferrea a basso contenuto di grassi e presentare livelli di colesterolo totale che non scendono al di sotto dei livelli desiderati.

La costituzione fisica non predice i livelli di colesterolo: alcune persone in sovrappeso presentano livelli di colesterolo bassi, mentre alcune persone magre presentano livelli di colesterolo elevati.

Oltre ai fattori genetici causa importante di elevati livelli di colesterolo o trigliceridi è uno stile di vita sedentario con eccessivo apporto dietetico di calorie totali, grassi saturi, colesterolo e grassi idrogenati. Anche alcune malattie possono causare l'aumento dei lipidi

nel sangue, in particolare un diabete mal controllato o una malattia renale cronica, alcune patologie del fegato e una tiroide ipoattiva (ipotiroidismo). Lo stesso effetto producono alcuni farmaci, quali corticosteroidi, alcuni diuretici, beta-bloccanti e steroidi anabolizzanti.

Infine il fumo di sigaretta può contribuire alla diminuzione dei livelli di colesterolo HDL (colesterolo buono). La migliore terapia consiste nel perdere peso, se si è sovrappeso, smettere di fumare, se si è fumatori, ridurre la quantità totale di grassi saturi e colesterolo nella dieta, aumentare l'attività fisica.

Una regolare attività fisica (ad esempio camminare a passo veloce per almeno 30 minuti al giorno) può favorire la riduzione dei livelli di trigliceridi e l'aumento del colesterolo buono.

E' importante il tipo di grassi che vengono consumati. I grassi saturi aumentano maggiormente i livelli di colesterolo rispetto agli altri grassi. Quelli polinsaturi (che comprendono i grassi omega-3 e omega-6) possono contribuire a ridurre i livelli di trigliceridi e di colesterolo cattivo. Enormi quantità di grassi saturi sono contenute nelle carni, nel tuorlo d'uovo, in alcuni latticini e nelle noci di cocco. Gli oli vegetali contengono minori quantità di grassi saturi, ma solo alcuni di essi presentano davvero un basso contenuto di tali grassi.

E' consigliabile assumere molta frutta, ortaggi e cereali integrali, alimenti per loro natura poveri di grassi e privi di colesterolo. Inoltre, si raccomanda l'assunzione di alimenti ricchi di fibre solubili, che legano i grassi nell'intestino impedendone l'assorbimento. Tali alimenti comprendono: crusca e farina d'avena, fagioli, piselli, crusca di riso, orzo, agrumi, fragole e polpa di mela.

L'indicazione alla terapia con farmaci in grado di ridurre i grassi nel sangue (ipolipemizzanti) dipende non solo dai livelli dei lipidi, ma anche dalle eventuali patologie associate, come ad esempio malattie cardiache e diabete.

E' ovviamente importante trattare tutte le condizioni prima ricordate in grado di causare l'aumento dei livelli del colesterolo, per esempio soggetti con diabete devono controllare attentamente i livelli di glucosio nel sangue.

Dott. Angelo Dell'Anna

L'entusiasmo di ripartire

Una cocente sconfitta dopo tanto impegno per il raggiungimento di un obiettivo importante, una storia di amicizia, o d'amore, finita dopo tante condivisioni e progetti insieme, sono esperienze che fanno parte della vita e con le quali bisogna farne i conti.

L'IMMAGINE DI SE' - Ciò che una persona è in un preciso momento è il "risultato" di tutto quello che le è accaduto e che le ha permesso di arrivare fino al suo presente: successi, trionfi, obiettivi raggiunti, ma anche frustrazioni, delusioni e insuccessi di diverso tipo e i relativi modi con cui si sono superati, contribuiscono a comporre il mosaico che costituisce la sua personalità.

Soprattutto nei momenti di difficoltà, di preoccupazione e di tensione per un impegno o un problema importante, ripensare per un attimo ad un obiettivo che sembrava impossibile ma che è stato raggiunto con l'impegno e una forte determinazione, costituisce sicuramente un'iniezione di autostima e fiducia nelle proprie capacità che permette di guardare con più ottimismo e serenità al futuro.

Il modo con cui una persona reagisce agli eventi negativi ed è in grado di pensare a se stessa di fronte ad essi è estremamente variabile ed è caratterizzato da come ha costruito la rappresentazione di sé in termini di individuo coeso, integrato e consapevole delle sue potenzialità e competenze, nonostante gli insuccessi.

APPREZZARE L'ERRORE - A ciò si deve aggiungere la resilienza, ovvero la capacità di reagire agli avvenimenti spiacevoli sapendo riorganizzare la propria vita positivamente, senza perdere la consapevolezza delle proprie qualità, competenze e valori e cercando di ottenere il massimo anche da un fatto critico.

Per riuscire a superare un evento traumatico si deve fare ricorso alla propria capacità di reagire agli avvenimenti negativi di diversa natura e di saper riorganizzare la vita successiva in termini positivi, senza perdere la consapevolezza delle proprie qualità e valori nonostante la drammaticità del fatto. L'errore visto non come un inconveniente che non permette di raggiungere un obiettivo ma come un trampolino di lancio o meglio un punto di partenza: innanzitutto perché ciò permette di comprendere più a fondo quali sono le questioni che stanno più a cuore e poi analizzare i motivi dell'insuccesso.

COSA RIMANE - La capacità di saper vedere in ogni esperienza un potenziale punto di partenza per l'acquisizione di nuove capacità e competenze, che porta chi ne è capace, a un modo diverso di vedere le cose rispetto al passato, costituisce un importante obiettivo da perseguire e raggiungere con l'esercizio e la costanza.

In ogni tipo di relazione con l'altro è necessario raggiungere il giusto equilibrio tra il bisogno di rispettare i suoi desideri ed esigenze e l'altrettanta necessità di rispettare i propri, senza essere né manipolativi né passivi nelle scelte.

Continuando ad avere fiducia in sé e nelle proprie capacità anche dopo un'esperienza negativa.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa Psicoterapeuta

Nella mia scuola... Giornata contro la violenza sulle donne

Il 9 Febbraio scorso io e la mia classe abbiamo partecipato ad una Manifestazione contro la violenza sulle donne. L'incontro si è svolto nella biblioteca della mia scuola, Istituto Comprensivo Calimera, Caprarica e Martignano e oltre a noi ragazzi delle Medie, hanno partecipato anche i compagni della 5a elementare.

Ogni classe ha realizzato dei lavori per riflettere e per ricordare le numerose donne uccise in questi anni: i ragazzi di 5a elementare hanno letto e poi rappresentato con dei disegni la poesia "Sorridi donna" di Alda Merini, le ragazze di 1a Media hanno raccontato a tutti i loro sogni e passioni, motivandoci a inseguire i nostri. Noi compagni di 2a Media, invece, abbiamo realizzato su dei cartelloni dei disegni con degli slogan contro la violenza e discriminazione; infine i nostri amici di 3a Media hanno preparato una coreografia e hanno dimostrato a tutti il loro impegno.

All'incontro era presente il Sindaco di Caprarica, Paolo Greco, la mia Dirigente Scolastica, Piera Ligorì e alcuni membri dell'associazione FIDAPA. Per ricordarci ogni giorno l'importanza dell'uguaglianza tra uomo e donna e del rispetto reciproco, a conclusione dell'incontro è stata affissa una targa nell'atrio della scuola in modo che noi ragazzi possiamo vedere sempre questo messaggio.

Miriam Schito, 2a Media
Salutiamo Miriam e la ringraziamo per la disponibilità a collaborare curando questa nuova rubrica. Miriam abita a Galugnano in via San Nicola 28.



"...è stata affissa una targa nell'atrio della scuola"

GRAZIE a questi nostri lettori di San Donato di Lecce per il supporto datoci nel 2023

Amm.ne Comunale, Conte Piero, Creti Giovanni, De Blasi Maria, De Blasi Rita, Dell'Anna Maria, Felice Antonio, Greco Savonitti Filomena, Guadatiello Daniela, Ingrosso Antonio, Ingrosso Dino, Ingrosso Rosanna, Longo Vanessa, Palmieri Enrico, Pagano Carmelo, Peluso Giovanna, Perrone Elio, Perrone Maria, Perrone Raffaele, Perruzzi Carlo, Ricchiuto Gaetano, Rollo Anna, Stefano Ada, Tanieli Vincenzo.

**Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane aiutando
i giovani.**

condoglianze

* - Il 4 Gennaio 2024 a San Donato di Lecce, all'età di anni 89, è venuto a mancare **Pellegrino Elio**. Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Elio era fratello di Giuseppe abitante in via Garibaldi 51.

* - All'età di anni 85 il 28 Dicembre 2023 è venuto a mancare **Dell'Anna Antonio** ne danno la triste notizia la moglie, i figli Giovanni e Fabio, le nuore, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Antonio per anni è stato residente residente a Roma, aveva domicilio a Galugnano in via xx Settembre, ove è deceduto, la famiglia paterna in via Pozze.

* - Il 30 Dicembre 2023 a Caldagno, prematuramente, a soli 49 anni, è venuto a mancare **Milanese Emanuele**. Ne danno il triste Annuncio la moglie, le figlie, la mamma, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Emanuele era fratello di Gianluca abitante in via Garibaldi 66.

* - All'età di 93 anni il 14 Gennaio 2024 è venuta a mancare **Maria Addolorata Peccarisi Vedova Dell'Anna**. Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le cognate, le nipoti e parenti tutti.

Maria abitava in via S. Nicola 33. Annotiamo la figlia Pina da sempre impegnata catechista e la nipote Marina, figlia di Pina, nostra redattrice dal 2000 al 2010, e Psicologa Psicoterapeuta curatrice dell'apposita rubrica dal 2010 e in corso.

* - Il 23 Gennaio 2024, a 63 anni è venuta a mancare **Peccarisi Rosalba in Serafino**. Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, i cognati, le cognate, gli zii, le zie, i nipoti e parenti tutti.

Rosalba abitava in via Piave 1/B.

* - All'età di 92 anni a Bari è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Luigi Bruno** ne danno il triste annuncio la sorella Eva, i nipoti e parenti tutti.

Luigi era da tempo residente a Bari. Eva abita a Galugnano in via Foggiani 44.

* - Il 23 Febbraio 2024 all'età di anni 78 è venuta a mancare **Gemma Anna Sabatina**. Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Anna Sabatina abitava in via Provinciale 13. Annotiamo la disponibilità del marito Gaetano dipendente dell'Ufficio postale di San Donato per tanti anni.

* - A San Donato il 22 Febbraio 2024 è venuta a mancare all'età di 86 anni **Matilde Ines Cristofalo vedova Maiorano**. Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Matilde erala mamma di Mario Maiorano abitante in via della Resistenza 26

* - Il 25 Febbraio 2024, all'età di anni 90, è venuto a mancare **Dell'Anna Giuseppe**. Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Giuseppe abitava in via Foggiani 23. Annotiamo il figlio Antonio nostro Web Master da sempre.

Per Ricordare

La Messa vespertina del 19 Gennaio u.s. è stata voluta da Daniela, sposa di Giovanni Maschio (nella foto) in suo suffragio e dei defunti già lavoratori del Hotel President, colleghi di Giovanni. Piena la chiesa. Daniela era contornata da numerosi familiari dei colleghi di Giovanni defunti e di attuali lavoratori al President.

"Noi Giovani" ha vantato e vanta Giovanni suo redattore, eccellente curatore della rubrica culinaria "Ieu cucinu cussine" (io cucino così) dal 2001 al 2021.

ORA LEGALE

Ritorna tra Sabato e Domenica 31 Marzo alle ore 2.00 in tale data e tale orario occorre cambiare l'ora dell'orologio portando 60 minuti in avanti.

Percorso Battesimale.

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto la loro intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati.

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Ogni primo Venerdì del mese.

Al mattino ore 9 distribuzione comunione agli ammalati. Ore 17 "Ora santa". Ore 18 messa vespertina con omelia al Sacro Cuore di Gesù secondo le intenzioni mensili affidate all'Apostolato della Preghiera.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

***Festivi:** ore 8 Chiesa dell'Annunziata, attualmente nella Parrocchiale per le note precauzioni sanitarie. 11.15 e 18 nella Parrocchiale, dal 31 Marzo con l'ora legale alle 19. ***Feriali:** ore 18 nella Parrocchiale, dal 31 Marzo alle 19. ***Festività solenni:** (anche se di Domenica) 8,00 nella parrocchiale.

DOMENICA 24 MARZO INIZIO SETTIMANA SANTA

***27 Mercoledì Santo:** Ore 18:00 Santa Messa, a seguire la tradizionale Via Crucis per le vie principali del paese. ***28 Giovedì Santo:** Ore 10:30: Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale a Otranto. Ore 18:00: in parrocchia "Memoria della Cena del Signore". Ore 22:30: Veglia di adorazione. ***29 Venerdì santo:** - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00. - Ore 17:00: Celebrazione della Passione del Signore, a seguire la tradizionale processione del Cristo morto. ***30 Sabato Santo:** Confessioni dalle ore 8:30 alle 12:00 e dalle ore 15:30 ore 19:00. - Ore 22:30: solenne Veglia pasquale. ***31 Domenica di Pasqua:** Sante Messe: ore 9.00, 11.15 E 19. ***1 Lunedì dell'Angelo:** Messa ore 19.00. In ogni caso eventuali variazioni saranno comunicate da **Don Giuseppe a tempo utile.**

DA RICORDARE

***1 Marzo: festività M.SS. Addolorata (1° Venerdì del mese)** Messe 8.00, 11.15 e 17.30. ***25 Marzo: Maria SS. Annunziata,** Messa vespertina presso la chiesa a lei dedicata, covid permettendo, altrimenti nella parrocchiale. ***Domenica 24 Marzo: Le Palme,** ore 10.15 raduno presso la Chiesa dell'Annunziata, dopo la benedizione delle Palme processione verso la parrocchiale, 11.15 Santa Messa. ***8 Maggio San Michele, Giovedì 9 Maggio** Ascensione, **19 Maggio** Pentecoste.

Catechesi biblica scuola della parola vicariale.

Come l'anno scorso ha luogo presso la nostra parrocchiale alle ore 19.00, i primi due incontri si sono tenuti il 13 Novembre l'11 Dicembre e il 15 Gennaio u.s., i seguenti si terranno l'11 Marzo e il 15 Aprile. Il 19 e 20 Febbraio "Settimana Biblica Diocesana" presso l'Auditorium Porta d'Oriente ad Otranto.

Attività catechistica - Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso le strutture parrocchiali in via Garibaldi. **Elementari:** 1ª e 2ª Pina Dell'Anna, 3ª, 4ª e 5ª Anna Maria Lezzi e Caterina Tommasi. **Medie:** 1ª e 11ª Marcella Martina, 3ª Antonio Battista il Sabato dalle 11 alle 12.



"E sono 35 a me sembra ieri nata tutta bella confezionata tanti belli auguri ma tene vorrei dare tanti altri ma pur troppo stanno finendo i miei ma non aver paura che io ti penso sempre la tua nonna Maria che ti vuole tanto bene Auguri di cuore ai 36".

Struggente e toccante il pensiero di nonna Maria. "Stanno finendo i miei (anni)", scrive, e son finiti il 14 Gennaio u.s.



Nonna Maria

Stupendo regalo alla sua Marina. Da quasi alfabetista il suo scritto? No, poesia alta, quella dettata dal cuore, cultura popolare, contadina non meno importante da quella elargita dalle Università. Ci siamo imbattuti allo scritto di nonna Maria curiosando su Facebook, pubblicato proprio da Marina che compiva gli anni il 5 Gennaio u.s., siamo felici che lo abbia fatto, ha reso testimonianza e onore alla sua nonna. Lo abbiamo riportato non perché Marina è nostra preziosa collaboratrice ma perché anche noi abbiamo voluto rendere testimonianza e onore alla sua nonna.

(Marina Martina, Psicologa Psicoterapeuta, cura apposita rubrica a pag.5)

11 Febbraio XXXII giornata Mondiale del Malato Preghiera

Padre, ricco di misericordia, guarda le nostre ferite, risana i cuori afflitti e guida i nostri passi. Fa' che nella sofferenza non ci sentiamo soli, che qualcuno prenda le nostre mani e ci doni quella pace che, attraverso Cristo, viene da Te. Facci respirare già su questa terra, per il dono dello Spirito Santo, quell'aria di cielo che un giorno godremo con Te. Amen.



NASCITE

Il 12 Gennaio 2024 a Lecce è nato **Alexander Peccarisi**. Ne danno la lieta notizia i genitori Roberta Serafino e Andrea con i nonni materni e paterni.

Il primo Febbaio 2024 a Bologna per l'immensa gioia di papà Giacomo e mamma Rosanna Macrì è nata **Viviana Borgia**. Attesissima dai commossi nonni paterni Flavio e Mariangela Manca e dei materni Giuseppe e Rita.

"Noi Giovani" applaude all'arrivo di Alexander e Viviana augurando loro lunga vita serena e in salute con i cari tutti.

AIUTACI A CRESCERE.

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci l'indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso.

In breve

*- **Soci sostenitori 2023.** Integriamo l'elenco pubblicato nel nr. scorso (Novembre/Dicembre) col nominativo di **Peccarisi Maria Elena**.

* - **Mensa scolastica 2024**, in seguito all'aumento del ticket è stato previsto un particolare sostegno per le famiglie con più figli. Con determina dell'Amministrazione Comunale non è stato applicato l'aumento a 3.50 a partire dal secondo figlio per il quale, o i quali, resta il costo precedente di Euro 2,70.

* - **"Mamma che ansia"**, è il tema sul quale il 24 Febbraio u.s. sono intervenuti varie Dott.sse e Dottori psichiatri, psicoterapeuti e psicologi, illustrando i vari disturbi dell'ansia e possibili rimedi. L'incontro è avvenuto presso il "Polo delle arti e della cultura in via San Michele.

* - **RISANAMENTO DELLA NOSTRA RETE IDRICA.** Trattasi di un primo intervento che prevede la sostituzione di circa 6 Km. di tubature installate negli anni 80 del secolo scorso. Chiaro che molte delle problematiche inerenti la qualità dell'acqua saranno in parte risolte, acqua che spesso, a causa di lavori di restauro o di allacciamenti risulta inservibile per un certo periodo di tempo, anche se breve. I lavori, a cura di Aqp riguarderanno San Donato e Galugnano. Altro lato positivo è l'asfalto delle intere strade interessate ai lavori che saranno eseguiti.

* - **Amministrazione Comunale e Associazioni Sportive di San Donato**, progetto "La Palestra Sociale". Accesso gratuito ai corsi sportivi tenuti dalle associazioni sportive aderenti al progetto per le famiglie in difficoltà economica con ISEE pari o inferiore a € 5.000, disabili, giovani e bambini. Per informazioni contattare l'Ufficio Welfare e Politiche di Inclusione - tel. 657519.

La Quaremma, Chi è?



Una vecchina brutta, vestita rigorosamente di nero, indossa sul vestito malconcio "lu tamantile", "la scialla" e "lu maccaturu" (*grempiule da cucina, scialle e fazzoletto in testa*), si espone nel periodo quaresimale su balconi, muri di cinta, legata a pali, ma anche appesa al centro della strada su tirante teso da un'abitazione all'altra. Impugna la conocchia e il fuso, fila la lana. Alla cintura ha appesi 7 taralli non lievitati, o ben poste al suo lato sette bandierine o sette "marange" (*aranci amari*). Sette come le settimane della quaresima, ne viene tolta una la settimana, il Sabato Santo, quando era sabato della Resurrezione, munita di mortaretti veniva bruciata in piazza. Con Gesù Risorto finiva e finisce il periodo di digiuno e astinenza, ciò che, insieme ad altro, rappresentava e rappresenta "la quaremma" (*Quaresima*). Una volta nella grecia salentina, ma non solo, erano tre gli esemplari che si esponevano uno affianco all'altro. Si rifacevano alle parche romane: nona, decuma e morta, tre bruttissime vecchine anche queste. Nona con la conocchia filava il filo della vita, decuma misurava la sua lunghezza (di vita) e morta (*rappresentante del destino assegnato a ognuno*) lo recideva.



Nona, Decuma e Morta

COMPOSIZIONE SOCI NOI GIOVANI

Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Galugnano - Maria SS. Addolorata
antica tradizione - di F.M.Dell'Anna 338 6279897
www.galugnano.it - framidel@galugnano.it

Cipollaccio col fiocco o cipolla delle bisce comunemente lampascione, in vernacolo "pampasciune". Cosa centra con Maria SS. Addolorata? Per Galugnano vi è da tempi remoti collegato: la sagra che lo vedeva attore assoluto si teneva il primo Venerdì di Marzo giorno dedicato alla festività di Maria SS. Addolorata (la Matonna 'Ndururata). Si teneva! Oggi non più, è restata solo la festività religiosa e l'usanza di tutte le famiglie di preparare a pranzo, ma anche per cena, cucinati in mille modi diversi, li "pampasciuni".

Vi è una seicentesca chiesa (oggi cimiteriale) a lei dedicata, costruita su una precedente di remota origine, intorno alla quale crescevano e crescono selvaticamente "li pampasciuni", il mese ideale era ed è il mese di Marzo, i fedeli, locali e non, in visita alla Madonna dopo la preghiera si dedicavano alla loro raccolta.

Ma perché la ricorrenza del primo Venerdì di Marzo a Galugnano ed anche all'Acaya? Nel 1285 Carlo II degli Angiò concede il casale di Galugnano a Gervasio Dell'Acaya e nel 1294 anche le Segine, oggi Cesine. Gli Acaya dopo nove anni a Galugnano eleggono residenza alle Segine (ove poi costruiranno il famoso castello intorno al quale sorse l'attuale Acaya) chiaro che trasferirono armi e bagagli nella nuova residenza, e con armi e bagagli anche alcuni contadini i quali portarono con loro le tradizioni galugnesi, prima fra tutte la festività "te la Matonna te li Pampasciuni" del primo Venerdì di Marzo.

Nei secoli successivi la tradizione galugnese sarà certamente scemata se negli anni trenta del secolo scorso fu riportata in auge per iniziativa di Salvatore Martina, per tutti "lu Tore Martina", figura di primo piano nelle attività commerciali locali: titolare di un alimentar-trattoria (tipiche "putee" in auge sino agli anni '80 e parte dei '90 del secolo scorso), di un trappeto per la molitura delle olive e quant'altro. Apposito comitato da lui promosso con l'istituzione della festività religiosa, della sagra "te li pampasciuni" anche il beneficio dell'indulgenza plenaria, tramite S.E. Mons. Arcivescovo d'Otranto, ai fedeli che si recassero in processione a pregare nella chiesa fuori le mura, se impossibilitati anche singolarmente.

Ma come si svolgeva la sagra? Ai riti religiosi del mattino ai quali partecipavano numerosi fedeli, donne per lo più, venuti a piedi dai paesi confinanti al pomeriggio predominava il sesso maschile, anche questo partecipava ad una processione, quella per visitare, una dopo l'altra (erano tante, ora del tutto sparite) le "putee" che avevano preparato nei modi i più diversi "li pampasciuni", il più gradito quello che li vedeva lessati, conditi con olio, pepe e una spruzzatina di limone o aceto, sembra che legassero magnificamente i mezzi quinti, quinti, ma anche quarti in appositi bicchieri di vino che scorreva a iosa. A tarda sera, quando ormai le "putee" erano rimaste sprovviste, un po' alticcio, ma anche di più, rientro in famiglia con la certezza, piacendo a Dio, di ritrovarsi tutti assieme l'anno successivo.

Per l'occasione il Comitato Feste Patronali in collaborazione col Comune ha organizzato presso il "Polo delle Arti e della Cultura" una gara gastronomica con degustazione dei "pampasciuni" preparati secondo ricetta tradizionale galugnese e altri sapori della tradizione salentina non disgiunta da intrattenimento e musica dal vivo.



L'Addolorata retablo dell'altare sottostante quello maggiore.



Pianta



Puliti



Da pulire



Lessi

LAUREA

Gran Bel giorno il 16 Ottobre 2023 per **Salvatore Dell'Anna**: ha conseguito la Laurea Magistrale in "Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie" vantando un eccellente 109/110 presso l'Università di Torino discutendo la tesi "Costruzione di una PDTA riabilitativo per la presa in carico del paziente con scompenso cardiaco lieve e moderato: dalla fase post acuta alla dimissione" col Chiar.mo Prof. Marco Trucco.

Vantiamo Salvatore nostro collaboratore nel 2007 e mamma Gabriella nostra redattrice nel 1988 e 1989. Non possiamo esimerci dal rinnovare il nostro grazie a mamma Gabriella, papà Vincenzo, a Salvatore col fratello Antonio per essere da sempre nostri soci sostenitori ed estimatori. Salvatore, "Noi Giovani" si felicitava per la tua bravura e ti augura l'avverarsi di ogni aspirazione. Commovente il compiacimento delle nonne materna e paterna, entrambe Maria. Siamo certi che durante la discussione della tua tesi allegheranno nell'Aula Magna il nonno paterno Salvatore e quello materno Antonio.



E' Valentina Milanese. Il 19 Dicembre 2023 ha acquisito il grado di "Maresciallo della guardia di Finanza" presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di L'Aquila. Valentina è figlia di Gianluca e Simona D'Andrea abitanti in Via Garibaldi 66. alla loro gioia si sono uniti la sorella Monica, i nonni materni Luigi D'Andrea e Maria Teresa Mazzeo, la nonna paterna Vita Ingrosso. Certamente da lassù non è mancato il sorriso compiaciuto di nonno Osvaldo.

Brava Valentina, gioiamo con i tuoi cari augurandoti una carriera luminosa. Siamo certi che, conoscendoti, l'espletamento rigoroso del tuo lavoro non mancherà di essere intriso di tanta umanità.



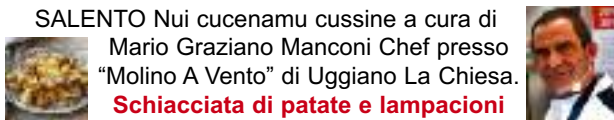
AUGURI

***8 Marzo**, festa della donna. ***19 Marzo** del papà, ***27 Marzo** giorno delle casalinghe, ***1° Maggio** festa dei lavoratori, il ***12 Maggio** della mamma. **Auguri e perenne gratitudine** a tutte le donne, ai papà, alle casalinghe, ai lavoratori. Un particolare pensiero alle mamme, donatrici di vita. ***19 Marzo San Giuseppe**, un ultimo, particolare augurio onomastico a **Don Giuseppe, nostro parroco**, di lunga vita non disgiunto da profonda gratitudine per la costante, appassionata e particolare cura delle nostre anime.

Caduta albero, via San Donato ostruita

Causa forte vento il 6 Dicembre u.s. un albero di Leccio del filare a lato di via San Donato è caduto ostruendola del tutto nei paraggi del civico 6 e trascinando con sé i fili elettrici che lo sovrastavano. Sono intervenuti protezione civile, tecnici dell'Enel, e vigili urbani ad evitare nuovi eventuali, possibili più gravi problemi causati dai fili elettrici divelti e liberare la strada. Fortunatamente non si lamentano danni che sarebbero potuti succedere essendo la via, che unisce la frazione di Galugnano al Comune di San Donato alquanto trafficata.





SALENTO Nui cucenamu cussine a cura di Mario Graziano Manconi Chef presso "Molino A Vento" di Uggiano La Chiesa.

Schiacciata di patate e lampacioni

Ccè 'nci ole: 200g. te patate, 100g. te pampasciuni, aiu, menza cepuddhra russa, 100g. te pummitori te 'mpisa, rosmarinu, timu, lauru, 'nnu cuicchiarinu te citu, ueiu extravergine, cunserva te soia e peperussu maru.

Comu se face:

delessati le patate, 'ddefredite, passatile e 'mpastatile. Scraffazzatle cu 'lli bordi 'nnu picca 'zzati, a forma te spasella, 'Nfurnati a 130°C finattantu nu 'ssa 'ssucata tutta. Pulizzati li pampasciuni lu giurnu prima, faciti 'nnu taju a cruce sulla parte 'c-chiù larga, tenitili 'nnu picca sutta l'acqua corrente e cucinatili intrhu a muta acqua pe comu 'bbu piace (meiu croccanti), 'ddefreditili e tenitili a bagnu fintantu nu 'lli usati cu 'nnu picca te uiu, aiu e peperussu maru, preparati lu sutta te la spasella te patate, poi 'nci mentiti li pummitori te 'mpisa e li pampasciuni, spanditi cu 'nnu cuicchiarinu la cunserva te soia, sciungiti erve aromatiche, 'mpiattati, serviti e...buon appetito.

Ingredienti: 200g di patate, 100g di lampacioni, uno spicchio d'aglio, mezza cipolla rossa, 100g di pomodori di penda rosmarino, timo, alloro, un cucchiaino d'aceto, olio evo, salsa di soia, peperoncino.

Come si fa:

lessare le patate e far raffreddare, passarle con l'attrezzo specifico e impastarle con fibra, dare la forma di schiacciata con i bordi un po' alzati. Cuocere in forno a 130°C finché non sia asciugata. Nettare i muscoli il giorno prima e praticare un'incisione a croce nella parte sottostante del bulbo, tenere un po' sotto l'acqua corrente e cuocere in abbondante acqua sino al livello desiderato (croccanti), raffreddarli e tenere a bagno in acqua sino all'utilizzo, con poco olio, aglio e peperoncino preparare un fondo alla schiacciata, successivamente aggiungere i pomodori di penda e i lampacioni, spargere con un cucchiaino la salsa di soia, aggiungere alla fine erbe fresche e impiattare a piacere.

Sport Sport.Sport di Andrea Bernardo

Il calciomercato invernale del Lecce

Il calciomercato invernale si è chiuso l'1 Febbraio alle ore 20. Il Lecce ha registrato soltanto un nuovo ingresso in prima squadra con l'acquisizione dell'esterno offensivo italo-argentino Santiago Pierotti. Il ventiduenne è arrivato alla corte di Roberto D'Aversa dal Colon per la cifra di 1 milione di euro. Il duo Corvino-Trinchera ha cercato di rimpolpare la rosa dei salentini puntando il centrocampista olandese Dani de Wit e il centrale difensivo svedese Lagerbielke. Tuttavia, il cambio in panchina dell'AZ e il tentennamento last minute del Celtic hanno bloccato le due operazioni che erano sul punto di essere concluse, e che avrebbero regalato a D'Aversa due pedine con esperienza a livello europeo. Tanta delusione, invece, per la cessione di Gabriel Strefezza, capitano e idolo indiscusso della piazza, che dopo una promozione in serie A e la salvezza nella massima serie è sceso di categoria e si è accasato al Como, che sta lottando per ottenere un posto in A.

Numerose invece le operazioni in entrata che hanno riguardato la formazione Primavera che, dopo la vittoria del tricolore dello scorso anno, non sta riuscendo a ripetere in questa stagione, navigando nei bassifondi della classifica. Sono stati ben 6 i giovani arrivati in Salento, con la speranza che possano ripetere le gesta di Gonzalez e Dorgu, ormai stabilmente in prima squadra.



Gabriel Strefezza



Santiago Pierotti

Lettori San Donato di Lecce

Comune del quale siamo frazione - Non potendo più bussare porta a porta per la richiesta di volontaria offerta annuale vogliamo ringraziare tutti i cittadini che hanno sopperito inviando la loro volontaria offerta servendosi del c/c postale allegato.

Progetto "Nuovi Orizzonti Sportivi"

La manifestazione ha avuto luogo Domenica 21 gennaio a cura dell'Amministrazione Comunale, Assessore allo sport l'Avv. Riccardo Pellegrino, presso il Parco dello Sport, della Musica e della Cultura sulla Galugnano-San Donato.

Si sono svolte nuove discipline sportive atte a riqualificare aree in disuso. Nell'area dell'ex Pattinodromo si sono tenuti corsi di Skateboarding, Rollerblading, Parkour/ BMX e Street dance. Nell'area circostante l'ex Pattinodromo il corso di "guida sicura Off Road" tenuto da maestri qualificati, i bambini hanno guidato mini Moto MX su due ruote. I muri dell'ex bocciodromo sono stati colorati da maestri della Street Art.

Tra gli Sport Urbani rilevante il corso "Street Ball basket" 3 contro 3, disciplina già sperimentata durante il "Torneo di Basket dei Quartieri". Infine un corso di "Fitness" grazie all'installazione di idonei attrezzi sportivi.



Una bella notizia

A presto i lavori di recupero e riqualificazione del campo sportivo di Galugnano grazie ad un finanziamento regionale di 82.716 Euro. Chiaro che si tratterebbe di un primo intervento data la drammatica situazione in cui si trova il campo e tutto il contesto che lo circonda dentro e fuori, e però: "chi ben comincia è a metà dell'opera".



Carnevale 2024 a San Donato e Galugnano

Domenica 4 Febbraio sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati e maschere singole per le vie di San Donato. Domenica 18 Febbraio a Galugnano partenza dai giardini Vese Michelino (e non piazzetta Vese. Di piazzetta non esiste indicazione e neanche piazzetta.) per poi in Piazza Vitt. Em.le II la "Pentolaccia" Distribuiti premi in denaro e coppa ai seguenti carri, gruppi e maschere singole che hanno sfilato: "Il mago di Oz 2.0", 2° "The Greatest Show Man".

Gruppi mascherati: 1° classificato "Barbie e Ken in The World" di Galugnano/San Donato, 2° "Papaveri e Papare" di Melendugno, 3° "La vita è dolce" di Martano. **Maschere singole:** adulti "Malefica originale" di Angelica Longo, piccoli "Re Leone" di Gabriele Verri, entrambi di San Donato. Sempre di grande effetto per i bambini, ma anche per giovani e adulti il rito della "Pentolaccia".

Obbligatorio rendere merito all'Amministrazione Comunale, Assessore a "Eventi e Spettacolo Ilenia Taurino, al Presidente dell'Associazione lu Carni

nieli (IL Carnevale)" Antonio Ingrosso e agli autori dei carri, ai gruppi e maschere singole partecipanti.



Pentolaccia



"Il mago di Oz 2.0"



"The Greatest Show Man"

"Barbie e Ken in The World" e gli autori del gruppo: Pierpaolo Greco e Signora di Galugnano.



Uno dei gruppi e L'Assessore Taurino con Pierpaolo Greco

Termini dialettali significato

Menza: tipico recipiente di rame per il trasporto dell'acqua. Ma anche: metà. **Minne:** mammelle. **Miessi:** il termine indica il periodo della tritrazione sull'aia dei covoni di grano dopo la mietitura. **'Mma-sunu:** Il rintanarsi all'imbrunire degli animali, uccelli in particolare, per trascorrere la notte. **'Mpre-nare:** fecondare, mettere incinta. **Murretule:** comportamenti irrequieti, comunque sospetti. **Ncam-marare:** mangiare involontariamente qualcosa in giorno di digiuno e astinenza. **'nthruppusu:** puntiglioso. **'Nderacaturu:** raccogliitore del cotone intorno a grosse spagnolette. **'Nzurare:** sposare. **Pampasciuni:** testicoli o tipiche cipollette selvatiche. **Paricchiu:** Il paio di buoi intenti ad arare. **Piune:** manata, come contenitore di qualcosa.

Noi Giovani

PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS. Immacolata Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE

Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
0832-655092- 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it
VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri-388.1005167
pierpi.verri@alice.it
tel 333.4728628

Hanno scritto in questo numero:

Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Daniele Calogiuri, Gianmarco Cesari, Giovanni Maio, Gioele Taurino, Tommaso Tondo, Filippo Verri.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott.ssa Marina Martina, Mario Graziano Manconi e Miriam Schito.

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna
320.0122111 enea@email.it

TESORIERE:

Gianmarco Cesari
Collaborano Alisa Martina e Raffaele Martina

C. C. POSTALE: N° 10361731

iban: IT79 S 07601 16000
000010361731
Intestato a:
Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani" 73010 Galugnano
Tiratura N° 1700 copie.

Finito di stampare il 5 Marzo 024
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione